

il Barzanese



Notiziario di Impegno Civico

numero 3 - anno 2 - luglio 2010

Il Barzanese è utile al paese.

È questo il terzo numero. In molti ci hanno fatto sapere che la sua presenza tiene sveglia l'Amministrazione comunale a ricordarsi dei tanti problemi irrisolti. Un esempio: se si è fatto qualcosa per la sicurezza dei pedoni in via Sirtori è anche grazie al fatto che questi problemi sono stati portati più volte all'attenzione del consiglio comunale da Impegno Civico, dal "Barzanese" e dai volantini distribuiti nelle case. Altri esempi si potrebbero fare. Sul Piano Longoni torniamo a riaccendere i riflettori, perchè il Piano approvato il 12 e 13 marzo senza un adeguato coinvolgimento della cittadinanza ci lascia perplessi. Siamo convinti che a fronte di una enorme cementificazione in un'area verde e boschiva, l'Amministrazione comunale non ha difeso sufficientemente gli interessi della comunità. Per questo abbiamo votato No a un piano che non risponde agli interessi dei cittadini e che a nostro avviso creerà più problemi che benefici alla popolazione.

Il nostro indirizzo email è: info@ilbarzanese.it

La Redazione

Piano Longoni e le bugie del Sindaco

Chi di noi non ha mai sbagliato nella vita? Anche nella vita amministrativa succede. Quello che però i cittadini chiedono ai loro amministratori e in particolare al Sindaco non è di essere infallibili, ma di non mentire e di non scaricare su altri le proprie responsabilità. Nei primi mesi del 2010 nella vita amministrativa di Barzanò è successo questo. Nel Consiglio comunale del 23 marzo, Giancarlo Aldeghi capogruppo di Impegno Civico facendo bene il proprio dovere di consigliere di opposizione chiede spiegazioni circa la provenienza di 100.000 euro iscritti nel Bilancio di Previsione 2010.

Il Sindaco risponde che sono un impegno da parte di un privato (Sergio Longoni a cui è appena stato approvato il piano "Brianza 2") e che questi soldi saranno utilizzati per la riqualificazione del campo di calcio di via Figliodoni. Non trovando corrispondenza fra quanto detto dal Sindaco e quanto scritto nel bilancio poi approvato (dalla sola maggioranza), e non avendo mai avuto notizia di questa "donazione", neppure nel Consiglio del 12 e 13 marzo dove la maggioranza ha approvato il Piano Brianza 2, come gruppo consiliare presentiamo un'interrogazione chiedendo chiarimenti sulle affermazioni del Sindaco, e sul percorso amministrativo scelto.

La reazione del Sindaco è alquanto nervosa e scomposta, anche verso i giornali locali negando ciò che Lei stessa aveva detto e che è registrato sui nastri del Consiglio comunale. Noi riteniamo che è del tutto inopportuno accettare promesse di donazioni da privati pochi giorni prima dell'approvazione allo stesso di un imponente piano edilizio. Al riguardo ci siamo permessi di dire che per una maggior trasparenza amministrativa sarebbe stato opportuno invece mettere l'impegno assunto dal privato alla luce del sole e cioè nella Convenzione allegata al Piano Longoni (Brianza 2) approvata dal Consiglio comunale. Il Sindaco ci spiace dirlo, nel rispondere alla nostra interrogazione non ha detto la verità più volte, parlando anche di fantomatici errori dei funzionari comunali, per sfuggire alla responsabilità delle proprie scelte. Questo è veramente meschino. Una persona che non ha il coraggio delle proprie azioni e di ammettere anche gli errori non merita a nostro avviso di rappresentare il paese.



Maurizio Pavani è il secondo da sinistra

Un Barzanese in aiuto ai terremotati

Recentemente è stato ricordato il primo anniversario del terremoto che ha colpito l'Aquila e tanti piccoli comuni abruzzesi che sono diventati il simbolo di quel tragico avvenimento. Anche il nostro concittadino Maurizio Pavani che risiede da molti anni a Torricella in via Prebone1, insieme a altri brianzoli ha offerto volontariamente il suo utile e umile aiuto alle popolazioni colpite lavorando in uno dei campi allestiti a Monticchio, a due Km da Onna e sei da l'Aquila. Preparazione pasti in cucina, servizi di logistica nel campo "dove c'era bisogno io andavo. È stata una esperienza umana gratificante per me e tanti altri" ci ha detto.

Un grazie a nome del "Barzanese", anche perché gli abitanti di questa bella Regione hanno dato tanto alla nostra Brianza e a Barzanò. Con i loro sacrifici di emigranti fin dai primi anni sessanta hanno contribuito al miglioramento delle loro condizioni e al benessere di tutti noi.

S.Feriolo: sala civica e magazzino un'occasione mancata

Nella discussione delle osservazioni sul Piano Longoni, il nostro gruppo Consiliare di Impegno Civico ha messo su un vassoio d'oro all'Amministrazione comunale la possibilità di votare e fare propria a vantaggio della frazione la proposta di realizzare in un tempo ragionevole sull'area pubblica di via Don Beretta la sala Civica e il magazzino che dovrebbe essere usato anche dal Gruppo S. Anna per il ricovero delle attrezzature utili per allestire la festa che viene organizzata annualmente.

Nello specifico la proposta consisteva nello spostamento di queste opere previste nella Convenzione da un edificio che fa parte del Piano, all'adiacente area pubblica per consentirne il loro utilizzo in piena autonomia (liberi da regolamenti condominiali e promiscuità di vario genere) ma soprattutto stabilendo tempi certi di esecuzione. La nostra proposta di presentare i progetti della sala civica e del magazzino entro 12 mesi dalla data di rilascio del primo permesso di costruire e di 36 mesi per la realizzazione completa delle opere è stata bocciata da Sindaco e maggioranza. La Convenzione resta quindi immutata. La sala civica e il magazzino non si sa quando verranno realizzati. Si sa solo che faranno parte di un edificio posto alle spalle di casa Godina. Il tutto è lasciato alla discrezionalità del privato che potrebbe anche aspettare 8 anni termine di scadenza del Piano per decidersi a fare qualcosa. Siamo convinti che l'Amministrazione comunale ha perso una grande occasione. S. Feriolo già stretta nella morsa del caos viabilistico sarà per molto tempo un cantiere perenne e un dormitorio senza un punto di riferimento sociale. I cittadini non si meritavano davvero tutto questo.



Area comunale tra via dei Mille e via Don Beretta



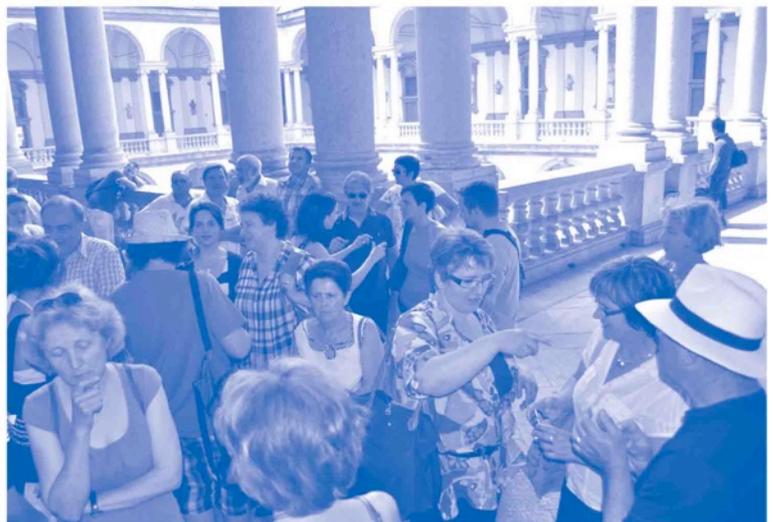
La domenica andando alla messa

Domenica 13 giugno durante la ss. Messa si è svolta una cerimonia ufficiale in cui l'Amministrazione Comunale donava alla Parrocchia un'ampolla ad olio da porre sotto la nuova effigie di S. Vito. A questa messa erano presenti quasi tutti i consiglieri di maggioranza, assenti ingiustificati tutti i consiglieri di minoranza, almeno così è apparso a molti! La verità invece è che né il sindaco, né la sua folta squadra, hanno pensato di avvisarci. Peccato perché avremmo partecipato volentieri, e non per rubare la scena al sindaco (ci saremmo accontentati di una parte da comprimari), ma perché l'Amministrazione comunale che dovrebbe rappresentare l'intera comunità, è tale se vengono invitate tutte le sue componenti. Il pensare che solo la maggioranza possa rappresentare un paese intero, è sintomo di arroganza e scarsa sensibilità istituzionale, atteggiamento più volte emerso nell'agire di questa maggioranza.

21 anni di Amicizia fra Mézieres e Barzanò

I ragazzi delle scuole in primavera. Giovani e adulti a luglio. Un impegno costante e convinto che continua da 21 anni. Anche quest'anno sono arrivati a Barzanò i gemelli francesi accolti come sempre con calore dalle famiglie del nostro paese. I giorni di permanenza a luglio sono stati pieni di iniziative per i nostri graditi ospiti. Già venerdì sera 2 luglio insieme ad assistere sul piazzale della Canonica ai ritmi e alle musiche africane che hanno coinvolto donne e uomini presenti fra il pubblico.

Sabato 3 luglio la giornata più piena di appuntamenti. Al mattino tutti in pulman a Milano alla Pinacoteca di Brera ad ammirare le opere d'arte apprezzate a livello mondiale. Pomeriggio libero. Ma com'era ovvio attendersi tutti a visitare Duomo, Galleria e la Scala cercando nel contempo riparo dalle temperature africane. Poi in Piazza Castello per il ritorno a Barzanò. In serata tutti a cena in un noto ristorante, dove non sono mancati buona musica e balli. Domenica 4 luglio la cerimonia di rito, il pranzo alle scuole elementari e gli affettuosi saluti prima della partenza. Au revoir a Mézieres l'année prochain!



USCIRE INSIEME DAI PROBLEMI È LA POLITICA, USCIRNE DA SOLI È L'EGOISMO
Don Lorenzo Milani

Le lunghe code da Bevera verso Barzanò

Gli incolonnamenti sulla "Santa" da Bevera in direzione Barzanò sono dovuti alle rotatorie realizzate sulla strada della "Santa" SP51, ma l'introduzione dal gennaio 2008 del divieto di entrare in S.Feriolo da via dei Mille per tutti i veicoli provenienti da Bevera ha sicuramente contribuito ad aggravare la situazione.

Con questa scelta l'Amministrazione comunale di Barzanò ha reso impossibile la separazione del traffico veicolare all'altezza della rotatoria del "Sacchi", fra i veicoli che sono diretti verso Cremella e Cassago, S.Feriolo e Torricella, e gli altri che proseguono verso Barzanò, e Casatenovo. Tutto il traffico viene così incanalato in un budello fra le due rotatorie del Sacchi e del Simply che provoca talvolta incolonnamenti fino a Bevera.

L'alternativa di un senso unico in via dei Mille ma in entrata da Bevera, e l'istituzione di un senso unico in via Verdi in uscita verso la SP51 da attuare in accordo con la Provincia di Lecco può essere la risposta per ottenere una viabilità più ordinata e più equilibrata in quella parte di territorio aggredita dal traffico. Una soluzione di anello circolare a senso unico in via dei Mille e via Verdi rappresenterebbe anche un forte disincentivo all'utilizzo della strettoia di via Risorgimento in S.Feriolo per chi è diretto verso la Como-Bergamo o la Milano-Lecco senza spendere soldi per i semafori.

Ma questa proposta di Impegno Civico da attuare in via sperimentale è stata bocciata dall'attuale maggioranza in Consiglio comunale.



I bambini di via Gramsci aspettano il marciapiede

"Io ho paura a lasciare andare da solo il bambino al Centro Paolo VI o in Piazza Mercato. Tra Villanova e Dagò mancano alcuni tratti di marciapiede. È una questione di sicurezza. Con tutte le auto che passano non voglio che rischi inutilmente". Sono molti i genitori che risiedono in via Gramsci a pensarla così, perché i bambini che risiedono in via Gramsci sono diventati numerosi e a questi si aggiungono i bambini che abitano a Dagò.

L'Amministrazione comunale non si è proprio accorta che in via Gramsci, una delle quattro zone periferiche del paese, abitano circa 30 bambini tra i 4 e i 10 anni e che sarebbe stato opportuno intervenire per la messa in sicurezza dei pedoni. Purtroppo il marciapiede di via Gramsci inserito nel 2008 nel programma delle opere pubbliche di rinvio in rinvio è slittato prima al 2010, poi al 2011. Ma il semplice inserimento in un programma non vuol dire realizzarlo perché occorre oltre al progetto anche l'impegno di spesa che oggi non esiste. Ribadiamo al riguardo la nostra convinzione che questa sia un'opera prioritaria. Non lo diciamo solo ora, lo abbiamo detto in Consiglio comunale anni fa ma il nostro suggerimento non è stato preso in seria considerazione dall'Amministrazione che ne ha deciso il rinvio.



Curiosità sulla presenza di bambini nati a Barzanò da genitori extracomunitari negli ultimi 10 anni

Anno di nascita	Nati totali	Numero bambini nati da genitori extracomunitari e nazionalità
2000	46	1 Marocco
2001	29	2 Albania, Egitto
2002	54	5 Congo, Turchia, Perù, Marocco
2003	44	3 Marocco, Albania, India,
2004	56	3 Senegal, Perù, Pakistan
2005	40	6 Egitto, Albania, Marocco
2006	40	3 Albania, Marocco, Perù
2007	43	4 Marocco, Albania, Perù
2008	40	4 Egitto, Marocco, Albania
2009	48	7 Marocco, Albania, Sri Lanka
2010 (al 22/6)	21	5 Marocco, India, SriLanka, Albania

Tendenza dei carabinieri: più uomini e mezzi non muri

Dopo gli innumerevoli e ripetuti furti a imprese e privati che hanno colpito anche il nostro paese, cresce la discussione su cosa fare. "Più uomini e più mezzi, non nuovi edifici, è questo che serve alla sicurezza del Casatese". È il titolo dell'articolo apparso il 5 giugno scorso su casateonline a firma di Claudio Brambilla dal quale emerge come di fronte alla diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione si dovrebbe puntare al loro buon impiego e non allo spreco.

Se c'è bisogno di altri carabinieri non è necessario si sostiene nell'articolo spendere milioni di euro per le opere murarie quando l'obiettivo è raggiungibile attraverso un potenziamento delle caserme esistenti sul territorio (Casatenovo, Cremella, Oggiono e Costamasnaga). Noi siamo d'accordo.

I Sindaci se vogliono fare gli interessi dei loro cittadini è giusto che protestino con la Regione per i tagli ai servizi sociali (500.000 euro solo nel Meratese) ma devono anche fare la propria parte nel contrastare lo sperpero inutile di denaro pubblico. Questo vale ovviamente anche per il nostro Sindaco.



Vandalismi vergognosi

Questo non è un problema di maggioranza o opposizione. I vandalismi contro le opere pubbliche pagate da tutti noi non sono più tollerabili. È una questione che ha che fare con il comportamento civile di ogni persona che deve rispettare le regole di una comunità e soprattutto i beni che sono a disposizione di tutti. Nessuno a casa sua farebbe quello che è stato fatto nelle nostre aree pubbliche, perché sarebbe buttato fuori di casa dai familiari. Non ci sono sistemi costosi di videocontrollo o carabinieri che possano impedire questi vandalismi. Solo se ci convinciamo che tutti insieme famiglie, scuole, ragazzi possiamo fare molto per far desistere queste persone a mettere in atto questi gesti sconsiderati avremo fatto un grande passo avanti.

LA STAMPA LIBERA PUÒ, NATURALMENTE ESSERE BUONA O CATTIVA. MA È CERTISSIMO CHE SENZA LIBERTÀ NON POTRÀ ESSERE ALTRO CHE CATTIVA Albert Camus



Tinteggiare una casa, fare una recinzione: mesi e mesi per un'autorizzazione!

Nel paese dove esiste dal 2008 anche un Ministro della Semplificazione ben retribuito sono in aumento le complicazioni e le lungaggini burocratiche che i cittadini toccano con mano. Dal gennaio 2010 i cittadini se vogliono per fare qualche esempio tinteggiare esternamente la casa o fare una recinzione devono aspettare da 4 a 6 mesi prima di avere l'autorizzazione finale. Provare per credere il seguente percorso. Dopo aver inoltrato la domanda all'ufficio tecnico comunale, occorre aspettare la verifica della documentazione e il parere della Commissione Paesaggio comunale (entro termine di 40 giorni). Ma siamo solo all'inizio perché il tutto va inviato alla Soprintendenza alla Regione che ha tempo fino a 45 giorni per dare o meno il suo parere. Successivamente la documentazione ritorna in comune che entro 20 giorni emette il provvedimento finale, ma l'autorizzazione va ancora...! trasmessa alla Soprintendenza e affissa all'albo pretorio comunale e diventa efficace decorsi i 30 giorni dalla data del rilascio della stessa autorizzazione sperando che poi tutto fili liscio. Altro che federalismo o autonomia dei comuni, di questa burocrazia non se ne può proprio più.

**Per segnalazioni o articoli dei lettori da sottoporre
alla redazione scrivere a info@ilbarzanese.it**

Il Barzanese periodico - Iscrizione Tribunale di Lecco n. 5 - Aprile 2009
Direttore: Roberto Isella
Editore: Giancarlo Aldeghi - Stampa: Tipografia Cazzaniga - Barzanò (LC)

